

Anno 2014 nº 10 - DICEMBRE - Inserto Parrocchiale de "L'Angelo in Famiglia" - Direzione e Amministrazione: Società Editrice SS. Alessandro Ambrogio Bassiano - Viale Papa Giovanni XXIII, 118 - Tel. 035.21.23.44

Don Emilio Zanoli tel. 035.896016 333.6764611 Casa parrocchiale e segreteria 348.6610186 Don Luigi Rossoni tel. Don Valerio Vigani tel. 035.891585 338.7444426 tel. 035.4819067 346.3708189 Don Gabriele Bonzi Oratorio San Giovanni Bosco Don Rino Rapizza tel. 340.1614249 Scuola Materna "don Cirillo Pizio" tel. 035.896178

Sito della Parrocchia Santa Maria Assunta in Cologno al Serio e-mail parrocchia e-mail oratorio

www.parrocchiacologno.it cologno@diocesibg.it oratoriocologno@gmail.com

## Anagrafe Parrocchiale

## BATTESIMI

n.	Cognome e nome	Data
62.	D'Amico Rebecca Maria	8 novembre
63.	Carrara Patrizia	9 novembre
64.	Pizzoni Greta Rosalinda	9 novembre
65.	Delcarro Letizia	9 novembre
66.	Raimondi Syria	9 novembre
67.	Zanotti Angelo	23 novembre

## DEFUNTI

<u>n.</u>	Cognome e nome	Età	Data
<u>47.</u>	Carrara Bice	79 anni	12 novembre
48.	Pizzano Maria	90 anni	13 novembre
49.	Frigerio Palma	91 anni	17 novembre
<u>50.</u>	Drago Maurizio	46 anni	21 novembre

## Orari delle celebrazioni

#### SANTE MESSE

#### **FESTIVO**

Sabato: ore 19.30

Domenica: ore 7.00 - 8.15 - 9.30 - 10.45 - 15.30 - 18.00 (Fino a domenica 21.6 pomeriggio: ore 16.30-18.30)

#### **FERIALE**

Ore 7.00 - 8.00 - 9.15 - 16.30 - 20.15

(Fino a sabato 22.6 sospesa ore 16.30; alla sera ore 20.30)

#### CATECHESI PER ADULTI

#### Martedì

ore 14.45 in sala Agliardi (Parroco)

#### Giovedì

ore 21.00 in sala Agliardi (Don Luigi)

## Venerdì

ore 14.45 in sala Agliardi (*Don Valerio*) ore 21.00 in sala Agliardi (*Parroco*)

## Domenica

ore 14.30 in parrocchia (Don Rino)

#### RECITA DEL S. ROSARIO

- Dal lunedì al sabato ore 8.55

- Dal lunedì al venerdì ore 16.10 e ore 19.55

#### **CONFESSIONI - Per tutti, al sabato**

Don Gabrieleore 14.30-15.30Don Rinoore 15.30-16.30Parrocoore 16.00-17.00Don Valerioore 16.30-17.30Don Luigiore 17.30-18.30Prima e dopo ogni S. Messa in chiesa o in sacristia

#### ADORAZIONE EUCARISTICA

#### Ogni giorno, adorazione silenziosa in parrocchia

Dal lunedì al giovedì ore 9.45-10.45
 Il venerdì ore 17.00-18.15
 Il sabato ore 14.30-18.30

Ogni giorno, adorazione silenziosa nella chiesetta dell'Asilo

Dal lunedì al venerdì ore 21.00-23.00

## Ogni terza domenica del mese in parrocchia

Ore 12.00-14.00, con raccolta di offerte per i poveri

#### Ogni primo giovedì del mese, giornata eucaristica

Dalle ore 10.00 alle 20.00 in parrocchia

- Adorazione comunitaria per adulti:

ore 10.00-11.00; ore 16.00-17.00 (con S. Comunione)

- Adorazione comunitaria per ragazzi:

ore 14.30-16.00 (a turni di classe) in parrocchia

ore 16.00 (a turni di classe) nella cappella dell'Oratorio

## Ufficio parrocchiale

## DISPONIBILITÀ DEI SACERDOTI

per l'ascolto delle persone, prenotare appuntamenti, iscrizioni al battesimo e agli altri sacramenti LUNEDÌ ore 10-12 DON VALERIO • MERCOLEDÌ ore 17-19 DON LUIGI • SABATO ore 10-12 PARROCO

#### **SEGRETERIA**

per richieste di certificati, rinnovo degli abbonamenti, necrologi e altro per il Bollettino parrocchiale MARTEDÌ ore 17-19 • GIOVEDÌ ore 10-12 • VENERDÌ ore 17-19

## **OGNI ANNO UN NATALE... "NUOVO"**

Perché celebrare il Natale ogni anno, sempre lo stesso Natale?

Perché il Natale ricorda un fatto unico e irripetibile, un fatto che ha segnato radicalmente e per sempre l'avventura della vita di ogni persona e la storia dell'umanità intera.

Infatti, nell'uomo Gesù è Dio stesso che nasce e rimane con noi e il suo amore divino è seminato continuamente nei solchi della nostra terra; ne deriva che tutte le dimensioni e le situazioni umane possono essere redente dal male e portate a compimento positivo proprio perché sono state "assunte" e "sposate" dal Signore.

Tutto questo ci conforta e ci dona speranza; e ci fa gridare con gioia: Gesù Cristo è il regalo più bello che Dio Padre potesse fare alle sue creature, a noi uomini!

La celebrazione del Natale non è però soltanto un ricordare con la mente, ma è un "fare memoria"; e quando nella liturgia si fa memoria, significa che si rendono presenti nell'oggi - e ogni volta in modo nuovo - la bellezza e la grazia contenute in quell'evento meraviglioso che è la nascita nel mondo del Figlio di Dio.

Ed è una caratteristica propria dell'amore vero di essere sempre "nuovo" e di saper "rinnovare" chi è amato: tanto più questo vale per l'amore, che è il più vero e il più grande di tutti: l'amore divino di Gesù per noi.

Potremmo obiettare: quante volte abbiamo celebrato il Natale, ma non siamo stati granché rinnovati!

Questo però non è imputabile al Natale di Gesù, ma a noi: la forza rinnovatrice del Natale è presente nella celebrazione ed è operante nella storia, ma la sua efficacia nella nostra vita dipende dalla nostra accoglienza e collaborazione.

È proprio questo l'aspetto che vogliamo sottolineare quest'anno: la nascita di Gesù può rinnovare la vita soltanto di coloro che lo accolgono con grande amore; se vogliamo davvero che il Natale del 2014 ci trasformi e ci rinnovi è necessario accogliere Gesù in modo nuovo, con un cuore aperto e disponibile, che sa ancora stupirsi, lodare, ringraziare, corrispondere e collaborare.

In questi anni le nostre Parrocchie sono invitate a rinnovarsi. Per poter realizzare il rinnovamento della comunità, è necessario certamente rinnovare o inventare pratiche pastorali nuove. Ma il vero problema non è moltiplicare le iniziative, perché le nostre attività e le nostre fatiche saranno comunque vane se non saranno animate da uno spirito e da uno scopo che le rendono spiritualmente efficaci: aiutare le persone, le famiglie, la comunità parrocchiale e civile ad aprirsi sempre di più per accogliere, anche nell'oggi e in modo nuovo, il Signore Gesù.

Questo la celebrazione del Natale ci richiama, a questo vuole condurci. Cosicché non avvenga che dentro di noi e nella nostra comunità ci sia posto per tutto e per tutti, ma non per Lui!

Con questi sentimenti e con questa preghiera...



## **BUON NATALE!**

La nostra speranza è che ogni cristiano possa vivere il Natale nel quotidiano, come capita ai protagonisti di questi racconti: è un augurio natalizio che vuol stimolare la riflessione e la conversione di tutti, affinché ci coinvolga in un progetto di "ascolto e attenzione" alle relazioni quotidiane che, volutamente o distrattamente, non avvertiamo più come importanti e prioritarie.

...Il rione dove vivo è un agglomerato di anonimi condomini, interrotti qua e là da alcuni giardinetti, tutti identici, squadrati, ordinati e dalla vegetazione alguanto rada e stentata. In uno di guesti, in una domenica di sole stanco e malato, incontro casualmente un bimbo. Gioca a pallone e, al mio passaggio, m'invita a condividere la sua solitaria partita. In un primo momento rifiuto: non mi va, mi secca, mi sento estremamente a disagio. Poi, di fronte alle insistenze di un volto che mi sorride ed esprime gioia nell'invitarmi al suo gioco, non riesco a mantenere il mio no. Così, mi fermo a giocare per oltre mezz'ora e la foga è tale che non mi fermerei più. A mia volta mi rivedo bambino, a ruzzare con mille aggeggi e a rotolarmi nei prati, sempre assieme al mio amatissimo fratello, da troppi anni ormai distante da me, divisi da stupide questioni di principio relative ad un'eredità. Un grido acuto di rimprovero mi riporta al presente. È la madre del bimbo che lo richiama al dovere di alunno in ritardo con i compiti e gli impone di terminare il suo gioco. Suo malgrado, e con molta riluttanza, il bimbo mi saluta e se ne va. lo invece rimango solo davanti al ricordo dei miei vecchi giochi e al dolore di una divisione e di un conflitto mai accettati; e. solo per motivi di sopravvivenza.

ipocritamente dimenticati.

Spero che il sorriso del bimbo sconosciuto mi segua questa sera, di ritorno a casa. La gioia del suo sguardo mi sta gridando nel cuore: telefona a tuo fratello!

...leri, in città, ho trascorso un'ora "particolare" e del tutto imprevista: con un extracomunitario di colore, commerciante di cianfrusaglie. Seccato dalle sue ripetute e fastidiose insistenze, ho barattato il tentativo di appiopparmi alcune delle innumerevoli inutilità propostemi, con un pranzo, ovviamente a mie spese.

Seduti al tavolo, trangugiando piuttosto avidamente, quest'uomo non ha mai smesso di parlare, raccontando con molta dignità ed estrema umiltà, le sue innumerevoli vicissitudini di "emigrante": condannato fin da piccolissimo a spostarsi di Paese in Paese, da un continente all'altro.

Alla fine del pranzo, lui è tornato per strada a fermare i passanti ed io a correre, eternamente in lotta con il tempo e con i mille inutili impegni.

A sera però, riflettendo su quella misera ora rubata alla mia ansia e alla mia fretta, mi sono improvvisamente ritrovato piccolo; ho gustato nuovamente il piacere delle tante ore passate con il nonno ed i suoi amici ad ascoltare le strabilianti (e per me impossibili) disavventure di questi emigranti, costretti a vite fortemente e segnatamente eroiche.

Mi sono coricato triste, adombrato da un'opprimente vergogna per tutti i pregiudizi e le frasi fatte, che fino a

quel giorno avevo sempre affermato in merito a tutti gli extracomunitari che vivono (se vita si può definire) negli Stati che, forse a torto, vengono definiti "evoluti".

(Brani tratti da "Leggende metropolitane" Ediz. DE.CA.)

## Letterina di Natale per i grandi, dedicata però... ai bambini

## Carissimi bambini,

anche quest'anno ci stiamo avvicinando al periodo del Natale, periodo in cui vi sentirete ripetere da tutti che bisogna essere più buoni, più ubbidienti, più generosi, ecc...

In questo momento dell'anno tutti dovremmo sforzarci più che in altri momenti ad essere più tolleranti e più disponibili, in pace con il prossimo: valori fondamentali e importanti che spesso nella quotidianità di ogni giorno si perdono di vista.

Eppure sarebbe davvero bello se ciascuno di noi ritornasse a credere e a far credere che ciò che conta è essere davvero "Buoni", con la B maiuscola.

La società in cui viviamo invece ci propone spesso il mito del superbo, del forte, del prepotente; nel mondo è grande e potente colui che tiene le armi, che dichiara le guerre, che governa i popoli, che possiede palazzi; nelle nostre realtà di paese solo se alzi la voce ottieni, solo se mostri la forza conquisti. Chi ascolta e cerca la via del

dialogo è un perdente. "Se non ti imponi non sei nessuno. Fatti valere!", "M chi sei!", "Non lasciarti pestare i piedi, non farti fregare, anzi, se riesci, fre prima tu!".

Se piangi sei un debole, se ti commuovi sei un pappamolle, se fai un gesto generoso non sei un uomo. Carissimi bambini, tutto quello che vediamo durante l'anno si scontra con i buoni propositi che vi invitiamo a scrivere nelle letterine per Gesù o per Babbo Natale.

Ma sapete cosa vi dico? Noi adulti vi chiediamo di diventare un qualcosa che noi non riusciamo più ad essere, ci siamo convinti che essere buoni e onesti serve a poco, non aiuta ad andare avanti nella vita, che non dobbiamo più aver fiducia nel prossimo, che se qualcuno si mostra gentile con noi, di certo, è perché ha un secondo fine, non perché viene spontaneo. Fa più notizia una rissa che una stretta di mano! Il mondo in cui viviamo ci mostra due categorie: le aquile e i polli. Per appartenere alla prima è necessario mostrare gli artigli, considerare l'altro una preda e combatterlo senza mezzi termini con tutta l'arroganza di cui siamo capaci. Mentre chi sta nell'ombra, agisce onestamente e non è un attaccabrighe, ottiene i suoi scopi per vie lecite, rispetta l'altro anche quando quest'ultimo non se lo meriterebbe, è invece un pollo.

La storia e la vita stessa ci insegnano però che l'umiltà, la capacità di perdonare, di tendere la mano, di mantenere la calma anche quando tutti non fanno che alzare la voce, di andare in pace verso colui che ti dichiara la guerra, sono valori che rendono un pollo una vera aquila. Ciascuno di noi nella vita può scegliere cosa essere e cosa insegnare ad essere, tutti possiamo mirare alle vette più alte dove si giunge spinti dai buoni sentimenti e si possono spiccare grandi voli, tranne chi, convinto di essere la grande aquila dei cieli, pieno di sé e di arroganza, è invece solo un pollo che starnazza in un'aia.

Tutto questo per dirvi cosa?

Per chiedervi un favore: in questo periodo dell'anno siate più buoni, aiutate

anche noi adulti con la vostra innocenza, la vostra speranza, i vostri sinceri e buoni propositi affinché smettiamo di mitizzare certi atteggiamenti ritornando tutti un po' bambini, capaci di meravigliarci di fronte a una meravigliosa e fredda notte stellata alla ricerca di quella cometa che ritornando tra noi porti la pace e l'amore di cui tutti abbiamo bisogno.

Perché camminando per le strade del mondo e per le vie dei nostri paesi ci si possa davvero scambiare un augurio di Buon Natale che nasce dal profondo del cuore.

Grazie bambini! Auguri a tutti!





## **CALENDARIO PASTORALE**

## DICEMBRE 2014

:		:	
13	SABATO s. Lucia martire	Ore 20.30 - Cenacolo "Regina della pace" del Rinnovamento C.C. Ore 21 - Concerto Gospel di beneficenza	
14	DOMENICA III di Avvento	Ore 9-18 - Ritiro spir. 4 Elementare (Oratorio) Ore 11.45 - Battesimi comunitari Ore 14.30 - Catechesi Adulti	
15	LUNEDÌ s. Valeriano vescovo	Ore 20.30 - Consiglio Parr. Affari Economici Ore 21.00 - Animatori Centri di Ascolto	
16	MARTEDÌ s. Adelaide vedova	Ore 14.45 - Catechesi Adulti Ore 20.45 - Incontro catechisti	
17	MERCOLEDÌ s. Lazzaro	Ore 15.30 - Gruppo preghiera S. Padre Pio Ore 20.30 - Gruppo Liturgico Ore 20.30 - Centri di ascolto	
18	GIOVEDÌ s. Graziano vescovo	Ore 15.00 - Confessioni 1, 2, 3 Media Ore 20.00 - Bambini e familiari della Scuola Materna in chiesa: preghiera a Gesù che nasce e scambio di auguri Ore 21.00 - Catechesi Giovani (18/30 anni) Ore 21.00 - Catechesi Adulti	
19	VENERDÌ s. Fausta vedova	Ule 10.13 Comession e de 17.00 5. Messa e adduir	
20	SABATO s. Macario martire	Scuola Materna: al mattino spettacolo di Natale (a turni) Ore 14.30-18.30: Confessioni individuali (secondo i soliti turni dei sacerdoti) Ore 21.00 - Concerto natalizio della ns. Corale	
21	<b>DOMENICA</b> IV di Avvento	Iniziativa Babbi Natale Al mattino: raccolta viveri per famiglie povere; ore 12-14: Adorazione e raccolta offerte poveri Ore 14.30 - Catechesi Adulti Ore 16.00 in Oratorio - Tombolata e premiazioni concorso presepi	
22	LUNEDÌ s. Francesca Cabrini rel.	Ore 9.45 - Confessioni comunitarie per Adulti Ore 15.00 - Confessioni comunitarie per Adulti	
23	MARTEDÌ s. Giovanni da Kety sac.	Ore 20.45 - Confessioni comunitarie per Adulti Ore 20.45 - Confessioni comunitaria Adolescenti e Giovani (preparazione in Congrega)	
24	MERCOLEDÌ s. Delfino vescovo	Ore 14.30-18.30: Confessioni individuali Ore 19.30 - S. Messa vespertina natalizia Ore 23.15 - Veglia natalizia Ore 24.00 - S. MESSA di MEZZANOTTE	
25	GIOVEDÌ	NATALE DEL SIGNORE Ore 10.45 - S. Messa solenne Ore 17.15 - Vespri solenni e Benedizione	
26	VENERDÌ	S. STEFANO, primo martire SS. Messe secondo l'orario festivo	
27	SABATO s. Giovanni ap. ed evang.	27-30/12 Campo invernale Ore 20.30 - Cenacolo "Regina della pace" del Rinnovamento C.C.	
28	DOMENICA	FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA Ore 14.30 - Vespri, adorazione e benedizione Ore 16.30 - Battesimi comunitari	
29	LUNEDÌ s. Tommaso Becket martire		
30	MARTEDÌ s. Eugenio vescovo	30/12/14 - 3/1/15 Campo invernale	
31	MERCOLEDÌ s. Silvestro papa	Ore 16.30 - Adorazione e benedizione di fine anno e implorazione per l'Anno nuovo Ore 19.30 - S. Messa prefestiva	

## **GENNAIO 2015**

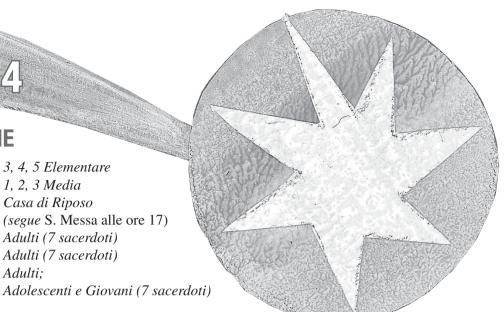
:		<b>:</b>	
1	GIOVEDÌ	MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO GIORNATA MONDIALE DELLA PACE SS. Messe secondo l'orario festivo; nel pomeriggio non c'è l'adorazione	
2	VENERDÌ ss. Basilio e Gregorio vesc.		
3	SABATO s. Genoveffa vergine	3-6 Pellegrinaggio adolescenti a Torino	
4	DOMENICA II dopo Natale	Ore 14.30 - Vespri, adorazione e benedizione	
5	<b>LUNEDÌ</b> s. Amelia vergine	Ore 19.30 - Messa prefestiva della solennità dell'Epifania	
6	MARTEDÌ	EPIFANIA DEL SIGNORE Ore 9.30 - S. Messa per <i>Giornata mondiale dell'infanzia missionaria</i> Ore 14.30 - Vespri, adorazione e benedizione	
7	MERCOLEDÌ s. Raimondo sacerdote	Ore 20.30 - Celebrazione com. prebattesimale	
8	GIOVEDÌ s. Massimo martire	No adorazione Ore 21.00 - Catechesi Adulti	
9	<b>VENERDÌ</b> s. Giuliano martire	Ore 14.45 - Catechesi Adulti Ore 21.00 - Catechesi Adulti (riprende la catechesi ordinaria)	
10	SABATO s. Aldo eremita	Fino a domenica sera: ritiro spirituale 3 Media a Fiobbio e Bani di Ardesio Ore 20.30 - Cenacolo "Regina della pace" del Rinnovamento C.C.	
11	DOMENICA Battesimo del Signore	Ore10.45 - S. Messa e Battesimi comunitari Ore 14.30 - Catechesi Adulti Ore 15.15 - Incontro genitori dei sacramenti di iniziazione cristiana (Scuola Materna)	
12	<b>LUNEDÌ</b> s. Modesto martire	Ore 20.30 - Gruppo battesimale	
13	MARTEDÌ s. llario vescovo	Ore 14.45 - Catechesi Adulti Ore 20.30 - Gruppo Missionario Ore 20.30 - Inizio Corso per Fidanzati (1) Ore 20.45 - Incontro catechisti	
14	MERCOLEDÌ Dedicazione della Cat- tedrale di Bergamo		
15	GIOVEDÌ ss. Narno, Viatore e Giovanni vescovi	Giornata del dialogo ebraico-cristiano Ore 20.45 - Giovani sposi e fidanzati Ore 21.00 - Catechesi Giovani (18/30 anni) Ore 21.00 - Catechesi Adulti	
16	VENERDÌ s. Marcello papa	Ore 14.45 - Catechesi Adulti Ore 21.00 - Catechesi Adulti	
17	SABATO s. Antonio abate	SETTIMANA di PREGHIERA UNITÀ DEI CRISTIANI	

6

# S. NATALE 2014

## **CONFESSIONI COMUNITARIE**

		536
GIOVEDÌ 11 dicembre	Ore 15.00	3, 4, 5 Elementare
GIOVEDÌ 18	Ore 15.00	1, 2, 3 Media
VENERDÌ 19	Ore 16.15	Casa di Riposo
		(segue S. Messa alle ore 17)
LUNEDÌ 22	Ore 09.45	Adulti (7 sacerdoti)
	Ore 15.00	Adulti (7 sacerdoti)
MARTEDÌ 23	Ore 20.45	Adulti;



## **CONFESSIONI INDIVIDUALI**

SABATO 20 DICEMBRE

Ore 14.30-18.30 (2 sacerdoti, a turno)

**MERCOLEDÌ 24** 

Ore 14.30-18.30 (3 sacerdoti, a turno)

**CELEBRAZIONI** 

MERCOLEDÌ 24 DICEMBRE - VIGILIA Ore 19.30 S. MESSA VESPERTINA NATALIZIA Ore 23.15 VEGLIA NATALIZIA

Ore 24.00 S. MESSA DI MEZZANOTTE,

animata dalla Corale

## GIOVEDÌ 25 DICEMBRE - S. NATALE

Ore 9.30 S. MESSA PER RAGAZZI

E FAMIGLIE

Ore 10.45 S. MESSA solenne cantata,

animata dalla Corale

*Ore 17.15* VESPRI E BENEDIZIONE solenni

## **NELLA SOLENNITÀ DELL'EPIFANIA 2015**

## ANNUNCIO DEL GIORNO DI PASQUA

Fratelli carissimi, la gloria del Signore si è manifestata e sempre si manifesterà in mezzo a noi fino al suo ritorno.

Nei ritmi e nelle vicende del tempo ricordiamo e viviamo i misteri della salvezza.

Centro di tutto l'anno liturgico è il Triduo del Signore crocifisso, sepolto e risorto che culminerà nella **Domenica di Pasqua il 5 aprile**.

In ogni domenica, Pasqua della settimana, la santa Chiesa rende presente questo evento nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte.

Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi: *le Ceneri, inizio della Quaresima, il 18 febbraio; l'Ascensione del Signore, il 17 maggio; la Pentecoste, il 24 maggio; la prima Domenica di Avvento, il 29 novembre.* Anche nelle feste della Santa Madre di Dio, degli Apostoli, dei Santi e nella Commemorazione dei fedeli defunti la Chiesa pellegrina sulla terra proclama la Pasqua del suo Signore.

A Cristo che era, che è e che viene, Signore del tempo e della storia lode perenne nei secoli dei secoli. Amen.

# Concerto di Natale 2014

In occasione della solennità del Natale la Corale Parrocchiale Santa Maria Assunta, in collaborazione con la corale Giovanni P.L. da Palestrina di Spirano è lieta di presentare il

# Concerto di Natale 2014

che si terrà
SABATO
20 DICEMBRE
ALLE ORE 20.45

presso la Chiesa Parrocchiale di Cologno al Serio.



Con l'avvicinarsi del Santo Natale la corale ripropone alcuni tra i brani più noti del repertorio legato alla nascita di Gesù. La proposta musicale vuole introdurci al grande mistero dell'incarnazione di Cristo. La successione dei brani ci presenta gli eventi e le circostanze legati alla nascita del figlio dell'uomo; in questo modo la nostra presenza diventa preghiera e preparazione al grande evento del Natale.

O Gesù,
che ti sei fatto Bambino
per venire a cercare
e chiamare per nome
ciascuno di noi,
tu che vieni ogni giorno
e che vieni a noi
in questa notte,
donaci di aprirti il nostro cuore.

Noi vogliamo consegnarti la nostra vita, il racconto della nostra storia personale, perché tu lo illumini, perché tu ci scopra il senso ultimo di ogni sofferenza, dolore, pianto, oscurità.

Fa' che la luce della tua notte illumini e riscaldi i nostri cuori, donaci di contemplarti con Maria e Giuseppe, dona pace alle nostre case, alle nostre famiglie, alla nostra società!
Fa' che essa ti accolga e gioisca di te e del tuo amore.

(Carlo Maria Martini - 24.12.1995)



## SI AVVICINA IL NATALE TEMPO DI

## Concorso presedi

Se anche per questo Natale realizzerai il tuo presepe non esitare ad iscriverti al CONCORSO PRESEPI 2014!!!!!

Un gruppo di esperti giurati visiterà la tua opera d'arte (e di fede!). Verranno premiati i migliori presepi divisi tra ragazzi e adulti,

secondo la bellezza, la grandezza e l'originalità! E per tutti i partecipanti ci sarà un simpatico ricordo!

Per iscriverti scarica e compila il modulo che trovi sul sito della parrocchia (www.parrocchiacologno.it) nella sezione "Concorso presepi 2014" o in Segreteria dell'Oratorio.

Le iscrizioni sono aperte in Oratorio dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 18, da Lunedì 1 a Domenica 14 Dicembre.

Le premiazioni saranno Domenica 21 Dicembre alle 15.30 in Sala Agliardi, prima della Tombolata di Natale!

Ti aspettiamo!!!

## PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA - COLOGNO AL SERIO

# ITINERARIO PER FIDANZATI IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO CRISTIANO - 2015

Martedì 13 gennaio 2015 Accoglienza - Iniziamo insieme un cammino

Rel.: don Emilio Zanoli - Lavoro di gruppo

Martedì 20 gennaio 2015 Ci amiamo... tanto da sposarci

Rel.: don Emilio Zanoli - Lavoro di gruppo

Martedì 27 gennaio 2015 Sposarci da cristiani - La fede cristiana

Rel.: don Valerio Vigani

Martedì 3 febbraio 2015 Mediante il sacramento del Matrimonio

Rel.: don Emilio Zanoli - Lavoro di gruppo

Martedì 10 febbraio 2015 La scelta di sposarsi nella Chiesa...

Visione di un film sulla tematica

Martedì 17 febbraio 2015 ... Una scelta matura e più convinta

Discussione in gruppo sul film

Martedì 24 febbraio 2015 Vivere ciò che si è celebrato: per essere "una carne sola"

Rel.: don Emilio Zanoli

Martedì 3 marzo 2015 Amore coniugale fedele, totale, per sempre e aperto al dono della vita

Lavoro di gruppo

\* In contemporanea: incontro con i genitori degli sposi

Rel.: dott. Mazzucco Antonio

Martedì 10 marzo 2015 Formare una famiglia cristiana aperta alla comunità

Testimonianza di alcune coppie

Martedì 17 marzo 2015 Procreazione responsabile e metodi naturali

di regolazione della fertilità Rel.: coniugi Gritti-Nozza

Sabato 21 marzo 2015 Coltivare la spiritualità coniugale e familiare

Ritiro spirituale (ore 15.30-19.30, con S. Messa e cena conclusiva)

Rel.: padre Angelo Carrara

Gli incontri si svolgono alle ore 20.30 presso la Sala Agliardi, in via Manzoni, 9

Le iscrizioni vanno fatte presso Casa/Centro parrocchiale della Parrocchia di Cologno Al Serio, via Manzoni, 1 (tel. 035 896016),

presentandosi in coppia, nei giorni:

sabato 27/12/2014 ore 15-17 o sabato 3/1/2015 ore 17-19

I fidanzati che sono di altre parrocchie devono prima informare il parroco della propria Parrocchia

## IL VOLTO DI UNA COMUNITÀ EUCARISTICA (terza parte)

## LA DIMENSIONE DELLA CARITÀ: L'ASCOLTO DELLA PAROLA

"... il far qualcosa di bene è decisivo, ma a ciò contribuisce Dio stesso..."

Potrebbe apparire strano legare l'ascolto alla carità. Sebbene tutti ritengano l'ascolto fondamentale per il buon funzionamento delle relazioni umane, pochi lo associano immediatamente ad un *atto* di amore.

Tuttavia, ascoltare realmente è impegnativo e non dipende semplicemente da uno sforzo di concentrazione; chi sceglie l'ascolto *rinnega se stesso*, poiché decide di costruirsi sulla parola di un altro, pone fuori di sé il fondamento della propria esistenza. E cos'é l'amore se non il consegnare se stessi?

Quando l'assemblea convocata, rinnovata dal perdono, si mette in ascolto, testimonia che non basta a se stessa, che mai può essere autoreferenziale, che per vivere ha bisogno *non solo di pane* (cfr. Mt 4,4).

Ancora, essa annuncia di essere innamorata del *suo* Signore, di pendere dalle sue labbra; tutti, infatti, abbiamo sperimentato che amiamo veramente qualcuno quando lo ascoltiamo volentieri. L'ascolto della Parola, presente in ogni celebrazione liturgica, non costituisce la "prima" parte della Messa solo in senso cronologico ma anche e soprattutto a livello qualitativo. L'ascolto è sempre il *prima* insuperabile di ogni relazione umana che voglia essere evangelica. La liturgia diviene allora scuola di ascolto, in quanto educa a dare la precedenza a Dio, assaporandone la presenza e gustandone la Parola. Ciò contribuisce a rendere la comunità luogo dove tutti possano sperimentare la grazia di venire ascoltati,

scoprendosi così amati e non pesanti ed inopportuni. Una comunità che non soccombe all'imperativo, tendenzialmente mondano, di risultare ad ogni costo efficiente, organizzata, intraprendente al punto di non avere il tempo di *sedersi* ai piedi del Maestro, preoccupata ed agitata per molte cose (cfr. Lc 10,41).

## LA DIMENSIONE DELL'UNITÀ: LA PREGHIERA EUCARISTICA

"... l'unità prende forma di corpo..."

Gesù offre la sua vita perché la chiesa sia una: è questo uno dei fuochi della splendida preghiera "sacerdotale" custodita nel capitolo diciassettesimo del vangelo di Giovanni (cfr. Gv 17,23). Fin dall'inizio, come ci testimoniano numerosi testi del Nuovo Testamento, la comunità riconosce nell'unico pane la fonte perenne dell'unità, il monito continuo a non disgregare il corpo di Cristo: «Il calice della benedizione, che noi benediciamo, non è forse la comunione con il san-



gue di Cristo? Il pane che noi spezziamo, non è forse la comunione con il corpo di Cristo? Siccome vi è un unico pane, noi, che siamo molti, siamo un corpo unico, perché partecipiamo tutti a quell'unico pane» (1 Cor 10, 16-17).

Nella preghiera eucaristica, come ci ricorda il vescovo nella lettera, lo Spirito viene invocato sul pane e sul vino affinché diventino il Corpo e il Sangue del Signore e sull'intera assemblea affinché divenga, in Cristo, un solo corpo ed un solo spirito. Potremmo definire l'unità della Chiesa, il fine stesso della celebrazione. Evangelizzare è promuovere la comunione, e dove i fratelli sono uniti là c'è il vangelo di Cristo, si partecipa del compimento delle promesse messianiche, si abitano i cieli nuovi e la terra nuova.

La comunità si costruisce nell'unità adempiendo al compito della preghiera vicendevole. Ogni volta che innalziamo la preghiera eucaristica, proprio perché la Chiesa sia perfetta nell'amore, chiediamo aql Padre che si *ricordi* del papa, del vescovo, di ogni fedele, dei vivi e dei defun-

ti. In questa unità, noi già pregustiamo la vita eterna dove Egli ci attende, in comunione con Maria e tutti i santi. Il sogno di una comunità unita, non lacerata da gelosie e discordie, non può rimanere solo un'irraggiungibile utopia, talmente lontana da risultare insperata e per la quale non valga la pena di lottare. L'unità è da implorare nella preghiera e da assumere come impegno, senza rassegnarsi all'ovvia fatica che tutti sperimentiamo nel vivere la

fraternità. L'antichissimo testo della Didaché, al capitolo nono, tracciando i lineamenti di una primissima preghiera eucaristica, così invoca il Signore: «Nel modo in cui questo pane spezzato era sparso qua e là sopra i colli e raccolto divenne una sola cosa, così si raccolga la tua Chiesa nel tuo regno dai confini della terra; perché tua è la gloria e la potenza, per Gesù Cristo nei secoli».

Don Doriano Locatelli, direttore dell'Ufficio Liturgico

## ANNO DELLA VITA CONSACRATA

«La vita consacrata si pone nel cuore stesso della Chiesa come elemento decisivo per la sua missione, giacché 'esprime l'intima natura della vocazione cristiana' e la tensione di tutta la Chiesa-Sposa verso l'unione con l'unico Sposo» (Vita Consecrata 3).

Papa Francesco, nell'Angelus del 2 febbraio 2014, Giornata della Vita Consacrata, ha tracciato l'identità della persona consacrata a Dio: i religiosi consacrati appartengono al Signore in modo pieno ed esclusivo, consegnati ai fratelli per portare la luce di Cristo nei luoghi più oscuri e diffondere speranza nei cuori più sfiduciati. Sono lievito per la crescita di una società più giusta e fraterna, sono un dono di Dio. "Ogni persona consacrata è un dono per il Popolo di Dio in cammino" ha detto il Papa, aggiungendo: "i consacrati, i religiosi, le religiose sono la testimonianza che Dio è buono e misericordioso". Proprio per sottolineare l'importanza di questa presenza nella vita della Chiesa, il Santo Padre ha ricordato che l'anno prossimo (dal finire del 2014) sarà dedicato proprio alla vita consacrata.

#### Cos'è la vita consacrata?

In forza del Battesimo tutti siamo consacrati e cioè deputati (consacrati significati *deputati*, *incaricati*) a fare della nostra vita una lode a Dio in Cristo. Ma all'interno di questa consacrazione vi possono essere ulteriori consacrazioni.

La vita consacrata è la vita di coloro che hanno scelto di vivere lo stesso stile di vita assunto da Cristo con la sua incarnazione: una vita povera, casta e obbediente. Questo stile di vita, sigillato dai tre voti di povertà, castità e obbedienza, è proprio dei religiosi (frati, monaci e membri di varie congregazioni religiose).

## Anno della Vita Consacrata

Il 2015 è dedicato a chi offre così la propria vita al Signore. Papa Francesco ne ha dato l'annuncio il 29 novembre del 2013, a conclusione dell'incontro con i Superiori generali, tenuto in Vaticano.

Si è subito percepito che si trattava di un grande dono e di una straordinaria opportunità che venivano offerti alla vita consacrata e, di conseguenza, anche alla Chiesa stessa, perché la vita consacrata appartiene fermamente alla vita, alla santità e alla missione della Chiesa (cf LG 44 e VC 3).

Promuovere la vita consacrata significa perciò contribuire efficacemente alla missione della Chiesa e, in particolare, alla nuova evangelizzazione per la trasmissione della fede cristiana, alla diffusione cioè della gioia del Vangelo.

Il fatto che in tutta la Chiesa si rifletta sul dono e sul senso della vita consacrata rappresenterà un'occasione particolare per la comprensione dell'identità di questa vocazione nella Chiesa e per la conoscenza dei molteplici carismi che la caratterizzano.

L'Anno della Vita Consacrata, pensato nel contesto dei 50 anni del Concilio Vaticano II, in particolare nella ricorrenza dei 50 anni del Decreto conciliare "Perfectae Caritatis" sul rinnovamento della vita consacrata, è occasione per: far memoria grata del nostro passato; abbracciare l'avvenire con speranza; vivere il presente con passione in modo che il nostro amore, vero e sincero, riesca a riscaldare il nostro mondo scosso dai venti gelidi dell'odio e della morte.

#### IL LOGO DELL'ANNO DELLA VITA CONSACRATA

Una colomba sostiene sulla sua ala un globo poliedrico, mentre si adagia sulle acque da cui si levano tre stelle, custodite dall'altra ala.

Logo per l'anno della vita consacrata esprime per simboli i valori fondamentali della vita consacrata. In essa si riconosce l' «opera incessante dello Spirito Santo, che nel corso dei secoli dispiega le ricchezze della pratica dei consigli evangelici attraverso i molteplici carismi, e anche per questa via rende perennemente presente nella Chiesa e nel mondo, nel tempo e nello spazio, il mistero di Cristo» (VC 5).

Nel segno grafico che profila la colomba s'intuisce l'ara-



bo *Pace:* un richiamo alla vocazione della vita consacrata ad essere esempio di riconciliazione universale in Cristo.

## La colomba sulle acque

La *colomba* appartiene alla simbologia classica per raffigurare l'azione dello Spirito Santo, fonte di vita e ispiratore di creatività. È il richiamo agli inizi della storia: in principio lo Spirito di Dio aleggiava sulle acque (cf *Gen* 1,2). La colomba, planando su un mare gonfio di vita inespressa, richiama la fecondità paziente e fiduciosa, mentre i segni che la circondano rivelano l'azione creatrice e rinnovatrice dello Spirito. La colomba evoca altresì la consacrazione dell'umanità di Cristo nel battesimo.

## Le acque

Formate da tessere di mosaico, indicano la complessità e l'armonia degli elementi umani e cosmici che lo Spirito fa "gemere" secondo i misteriosi disegni di Dio (cf Rom 8, 26-27) perché convergano nell'incontro ospitale e fecondo che porta a nuova creazione. I consacrati e le consacrate nel segno del Vangelo da sempre pellegrini tra i popoli vivono la loro varietà carismatica e diaconale come "buoni amministratori della multiforme grazia di Dio" (1Pt 4,10); segnati dalla Croce di Cristo fino al martirio, abitano la storia con la sapienza del Vangelo, Chiesa che abbraccia e risana tutto l'umano in Cristo.

#### Le tre stelle

Ricordano l'identità della vita consacrata nel mondo come *confessio Trinitatis*, *signum fraternitatis* e *servitium caritatis*. Esprimono la circolarità e la relazionalità dell'amore trinitario che la vita consacrata cerca di vivere quotidianamente nel mondo. Le stelle richiamano anche il trino sigillo aureo con cui l'iconografia bizantina onora Maria, la tutta Santa, Madre di Dio, prima Discepola di Cristo, modello e patrona di ogni vita consacrata.

## Il globo poliedrico

Il piccolo *globo poliedrico* significa il mondo con la varietà dei popoli e delle culture, come afferma Papa Francesco (cf *EG* 236). Il soffio dello Spirito lo sostiene e

lo conduce verso il futuro: invito ai consacrati e alle consacrate «a diventare portatori dello Spirito, uomini e donne autenticamente spirituali, capaci di fecondare segretamente la storia» (VC 6).

## Il Lemma "Vita consacrata, nella Chiesa, oggi: Vangelo, Profezia, Speranza".

Il lemma dona ulteriore risalto a identità e orizzonti, esperienza e ideali, grazia e cammino che la vita

consacrata ha vissuto e continua a vivere nella Chiesa come popolo di Dio, nel pellegrinare delle genti e delle culture, verso il futuro.

Vangelo: indica la norma fondamentale della vita consacrata che è la «sequela Christi come viene insegnata dal Vangelo» (PC 2a). Prima come «memoria vivente del modo di esistere e di agire di Gesù» (VC 22), poi come sapienza di vita nella luce dei molteplici consigli proposti dal Maestro ai discepoli (cf LG 42). Il Vangelo dona sapienza orientatrice e gioia (cf EG 1).

Profezia: richiama il carattere profetico della vita consacrata che «si configura come una speciale forma di partecipazione alla funzione profetica di Cristo, comunicata dallo Spirito a tutto il Popolo di Dio» (VC 84). Si può parlare di un autentico ministero profetico, che nasce dalla Parola e si nutre della Parola di Dio, accolta e vissuta nelle varie circostanze della vita. La funzione si esplicita nella denuncia coraggiosa, nell'annuncio di nuove «visite» di Dio e «con l'esplorazione di vie nuove per attuare il Vangelo nella storia, in vista del Regno di Dio» (ib.). Speranza: ricorda il compimento ultimo del mistero cristiano. Viviamo in tempi di incertezze diffuse e di scarsità di progetti ad ampio orizzonte: la speranza mostra la sua fragilità culturale e sociale, l'orizzonte è oscuro perché «sembrano spesso smarrite le tracce di Dio» (VC 85). La vita consacrata ha una permanente proiezione escatologica: testimonia nella storia che ogni speranza avrà l'accoglienza definitiva e converte l'attesa «in missione, affinché il Regno si affermi in modo crescente qui e ora» (VC 27). Segno di speranza la vita consacrata si fa vicinanza e misericordia, parabola di futuro e libertà da ogni idolatria.

«Animati dalla carità che lo Spirito Santo infonde nei cuori» (Rm 5,5) i consacrati e le consacrate abbracciano perciò l'universo e diventano memoria dell'amore trinitario, mediatori di comunione e di unità, sentinelle oranti sul crinale della storia, solidali con l'umanità nei suoi affanni e nella ricerca silenziosa dello Spirito.

Don Valerio



## Verbale del Consiglio Pastorale

## di Lunedi 27 ottobre 2014

## 1. LETTERA PASTORALE: "DONNE E UOMINI CAPACI DI EUCARESTIA"

#### Introduzione del Parroco

Nel corso dell'Assemblea Diocesana tenutasi a metà settembre è stata presentata la Lettera del Vescovo "Donne e uomini capaci di Eucarestia". In questa lettera il Vescovo sottolinea lo scopo della celebrazione eucaristica: edificare la comunità come corpo mistico di Cristo dentro la storia.

Se noi siamo *corpo mistico* dobbiamo avere i tratti che sono di Cristo Capo e le caratteristiche che ritroviamo nella celebrazione eucaristica, donate e proposte alla comunità intera.

La lettera inizia da un'esperienza personale del Vescovo, che novello sacerdote durante una delle prime celebrazioni eucaristiche sente dire da una bambina: "Perché fate così?". In questa domanda vi è tutta la meraviglia e lo stupore di un cuore semplice che non capisce subito quello che sta accadendo durante la consacrazione. E che manca oggi nelle nostre celebrazioni: siamo ancora capaci come sacerdoti e come assemblea celebrante di provocare stupore in chi partecipa? E chi partecipa alle celebrazioni si meraviglia per il miracolo che ogni volta si ripete sull'altare?

La partecipazione all'Eucarestia è la nostra risposta d'amore all'amore di Gesù che si offre per la nostra redenzione.

Analisi della situazione attuale e interventi dei consiglieri

- Sicuramente le donne e gli uomini di oggi sono diversi da quelli di 40 anni fa. Oggi non è più avvertito l'obbligo morale della santificazione delle feste. Ne è prova la diminuzione quantitativa alla celebrazione delle messe domenicali degli adulti e il comportamento "scolastico" dei ragazzi: se c'è l'incontro di catechesi si partecipa anche alla Messa, altrimenti.. si può farne a ameno.

- Si nota una sorta di rifiuto del rito liturgico e della dimensione comunitaria che è propria delle celebrazioni: si cerca l'incontro individuale con Dio. Ma così facendo... si esclude la dimensione comunitaria.
- Il modo di celebrare aiuta la persona ad entrare nel mistero?: grande è la responsabilità del sacerdote e della comunità intera. Non dimentichiamo infatti che l'Eucarestia è celebrata da tutta la comunità, anche se con carismi e ministeri diversi a seconda dei componenti: fondamentale il sacerdote, senza il quale non vi è Eucarestia.
- Il modo di porsi durante la celebrazione aiuta ed agevola l'incontro con Dio: sedere vicini ed apparire comunità rende meglio visibile il volto di Cristo.
- Non si vedono gli effetti comunitari del nostro partecipare all'Eucarestia: spesso gli effetti vengono visti e vissuti come gesti individuali, non ancora della comunità plasmata come tale dall'Eucaristia.
- A volte, c'è una vera e propria frattura tra la pratica religiosa e la nostra vita quotidiana: spesso quanto ascoltato durante la celebrazione rimane tra le mura della chiesa, non viene vissuto negli ambienti "feriali" che frequentiamo (famiglia, scuola, lavoro, società, ecc.).

#### Suggerimenti del Parroco

a) Nella lettera del Vescovo emergono tutte queste sottolineature che abbiamo fatto e in essa c'è la preoccupazione di far emergere al-

cune dimensioni che scaturiscono dall'Eucaristia e che plasmano il corpo mistico "vivente" di Cristo nella storia: queste caratteristiche, che sono un dono, diventano perciò un imperativo morale perché la comunità cristiana possa vivere nella storia quotidiana l'Eucaristia celebrata. La Chiesa (la nostra comunità cristiana) dovrebbe caratterizzarsi per queste dimensioni eucaristiche: unità, riconciliazione, festa, missione, carità, speranza per il futuro.

b) Allora nel corso dei nostri incontri dovremo chiederci in primo luogo: cosa è e cosa significa per me la comunità parrocchiale nella quale vivo? che percezione ho degli altri fratelli che come me ne fanno parte? chi sono per me gli altri che celebrano l'Eucarestia con me?

Ci aiuteranno in questa riflessione la 4 e 5 parte della lettera del Vescovo. Per il prossimo incontro i Consiglieri sono invitati a leggere le pagine da 10 a 19.

L'obiettivo è quello di calare il contenuto della lettera nella nostra realtà locale di Cologno perché non resti astratta. Per questo nel nostro programma pastorale la lettera del Vescovo viene ritradotta in "A tavola con Gesù costruiamo la comunità".

## 2. LA DOMENICA DELLA COMUNIONE ECCLESIALE

a) Don Gabriele si è preoccupato di fare una sintesi delle cinque relazioni predisposte dai diversi gruppi di lavoro in modo da fornire un quadro sintetico delle proposte e delle riflessioni emerse (vedasi allegato).

Si sottolinea da parte dei consiglieri presenti:

- l'attenzione alla famiglia e ai diversi modelli di famiglia che oggi la nostra realtà propone;

- la necessità di creare occasioni d'incontro tra i giovani perché parlino tra di loro e alla comunità: gli adulti devono conoscere il linguaggio nuovo dei giovani;
- Da parte del parroco viene rilanciata l'idea di costituire il Consiglio d'Oratorio, organo di incontro per i rappresentanti delle famiglie e dei gruppi che afferiscono all'Oratorio, nel quale si elaborino linee programmatiche educative e iniziative concrete per la vita oratoriana.
- b) L'attenzione ai giovani sarà centrale in questo anno in cui ricorre il 50° di fondazione del nostro Oratorio: settimana dedicata a don Bosco (volantino esplicativo e questionario distribuito a tutte le famiglie); Quaresimali (quale respiro e prospettiva dare al nostro Oratorio?); musical a conclusione dell'anno catechistico dedicato alla figura di Don Bosco.

## 3. LA CONSULTA GIOVANI

Interviene il signor Andrea Castoldi, attuale presidente della Consulta Giovani. Questo organismo, che fa riferimento all'Amministrazione Comunale, è rinato quest'anno anche dietro sollecitazione del Consiglio Pastorale e dell'Oratorio. Si tratta di un gruppo di giovani che si riunisce ogni primo lunedì del mese per parlare dei problemi e delle questioni che riguardano i giovani di Cologno; è composta da una decina di giovani di età 16/25 anni.

La Consulta si è appena insediata e ancora si sta organizzando: ha in progetto di aprire una pagina facebook e di farsi conoscere magari durante i mercatini di Natale.

L'obiettivo è fare qualcosa di concreto per i giovani, visto che le politiche giovanili sono quasi inesistenti. Non dovrebbe essere solo un luogo del fare però, ma anche un'occasione di ascolto delle problematiche dei giovani e di crescita insieme.

Per ora sono riusciti, grazie a don Gabriele, ad avere aule studio in oratorio per studenti universitari e uno spazio di ritrovo al bar dell'Oratorio per discutere in inglese e confrontarsi su proposte culturali.

La mancanza di uno spazio fisico che possa essere punto di riferimento e di ritrovo è il primo problema da risolvere.

## 4. VARIE ED EVENTUALI

- A conclusione del percorso dello scorso anno pastorale legato all'annuncio del Vangelo, l'ufficio catechistico diocesano ha predisposto un percorso di formazione per catechisti laici degli adulti. Sono previsti due anni con 6 incontri ogni anno, organizzati in luoghi (quest'anno in tre parrocchie) e date diverse per permettere al maggior numero di interessati di partecipare.

Della nostra Parrocchia: 3 persone sono iscritte al corso del lunedì sera a Stezzano e 2 a quello del sabato pomeriggio a Redona.

- È iniziata la catechesi straordinaria del cammino neo-catecumenale: poche adesioni (solo 10 persone al primo incontro e non tutti di Cologno, qualcuno in più al secondo).
- La domenica 09 novembre (Giornata della Carità) sarà articolata sul tema del volontariato: gli operatori Caritas e Cpaec leggeranno in ogni Messa un messaggio e distribuiranno un volantino finale.

Il segretario Mirella Enrica Nozza

## Benvenuti tra noi

#### Sono stati battezzati domenica 9 novembre



**PATRIZIA Carrara** 



**LETIZIA Delcarro** 



**GRETA Pizzoni** 

#### Domenica 23 novembre



**ANGELO Zanotti** 

## GRUPPO MISSIONARIO

Il Gruppo Missionario informa che a gennaio partirà un corso di ricamo (tombolo, chiacchierino, uncinetto, punto croce) per quanti desiderano imparare e impegnare utilmente un po' del loro tempo. Quanti lo desiderano possono già interpellare e chiedere informazioni alle incaricate che ogni martedì si incontrano nella Sala Missioni, dopo la casa del Parroco.

Al termine di questo anno vorremmo ringraziare di cuore le signore che con costanza e dedizione si riuniscono ogni martedì dalle 14,00 alle 18,00 nella Sala Missioni per ricamare tovaglie prestigiose ed altro che ci permettono di allestire le varie mostre durante l'anno. Grazie e Buon Natale.

Abbiamo avuto per due giorni la presenza di P. Pierbattista Pizzaballa, Custode della Terra Santa: ha tenuto un incontro con la comunità di Pagazzano sulla realtà del Medio Oriente, molto interessante, alla quale hanno partecipato anche numerose persone di Cologno. Dopo aver illustrato la persona di Gesù come Figlio dell'uomo e Barabba come figlio del Padre, invitava a non avere paura a visitare i Luoghi Santi perché i pellegrini sono ben accetti e sono "sacri", ma soprattutto diceva di cercare Gesù nelle persone e nel dialogo, anche se a volte ci mostriamo un po' come Barabba.

Si ricorda che quanti hanno indumenti o scarpe da buttare possono portarli, oltre che alla Caritas parrocchiale, anche nei CASSONETTI GIALLI collocati dal Gruppo sul territorio di Cologno,

in via Dei Caniana, presso il parcheggio del Cimitero, vicino alla scuola materna statale e presso il parcheggio del mercato.

GRAZIE!

Nella casa "Oasi Domenicane" a Besana Brianza (MI) il mese scorso è stato ricordato il 70° di consacrazione religiosa di Suor **ALBERTINA LORENZI**. Un grazie di cuore per la testimonianza di fede e di amore a Cristo che ha dato a tutti noi parenti e amici. Ricordaci sempre nelle tue preghiere. AUGURI VIVISSIMI DALLA TUA COMUNITÀ PARROCCHIALE!



## **CAMPAGNA DI ABBONAMENTO al bollettino parrocchiale anno 2015**

Le notizie e gli avvenimenti della Parrocchia di Cologno con le sue attività, le parole del parroco e dei sacerdoti, le feste, gli anniversari, l'oratorio, la scuola materna e molto ancora nelle tue mani.

## Annuale 10 numeri € 20,00 - postale per l'Italia e l'estero € 23,00

Per rinnovare o abbonarsi rivolgersi alle incaricate che lo distribuiscono mensilmente, oppure in sacrestia, lasciando il proprio nominativo e la quota.







## ALLA SCOPERTA DELL'ORATORIO

La volta scorsa ci siamo lasciati parlando della comunità, intesa come attore protagonista della vita dell'oratorio. Forse, però, ci siamo dimenticati di dare rilevanza alla scenografia, all'ambiente che fa da cornice al tutto.

"Non c'è più analisi sociale che possa tralasciare gli individui, né analisi degli individui che possa ignorare gli spazi attraverso i quali essi transitano" (Marc Augé).

Abbiamo scelto questa frase per introdurre la questione che caratterizzerà questo nostro terzo approfondimento: *Cosa sarebbe, l'oratorio, senza la comunità? Si potrebbe ancora definire tale?* 

Da sempre l'oratorio viene propriamente inteso come 'luogo'. Ma cosa si può realmente definire in questo modo? La classica definizione di questo termine è la seguente: "ambito spaziale in cui sta e agisce l'individuo".

Per agire, però, ciascuno necessita di qualcuno al quale rivolgere l'azione compiuta. Che azione sarebbe, altrimenti?

Per il sopra citato antropologo francese Marc Augé, un luogo presenta tre caratteristiche essenziali:

- essere identitario, in grado quindi di individuare l'identità di chi lo abita;
- essere relazionale, stabilendo una reciprocità dei rapporti tra gli individui;
- essere storico, mantenendo la consapevolezza delle proprie radici in chi lo abita.

ORATORIO LUOGO IDENTITARIO: certamente il nostro oratorio favorisce il riconoscimento personale della nostra identità. Se frequentiamo l'oratorio è perché certi valori che esso proclama e vive sono i nostri valori, sono le nostre caratteristiche di vita.

Qualsiasi azione noi svolgiamo in questo luogo è estremamente caratterizzata da pensieri e riflessioni che riguardano una crescita personale, di stampo cristiano, che punta non certamente sull'individualità, ma su una vita comunitaria, sociale, familiare.

Vado in oratorio perché mi piace trovare spazi in cui posso giocare, divertirmi e crescere positivamente. Frequento l'oratorio perché davanti a me tengo un punto di riferimento saldo e unico, il Maestro, sì il Maestro con la emme maiuscola che guida i miei passi se sono disposto a lasciarmi prendere per mano da Lui. Spingo i miei figli ad abitare l'oratorio perché so che in questo luogo la loro crescita avrà una marcia in più. Trascorro il mio tempo libero in oratorio perché lì le chiacchiere con gli amici, le cioccolate sorbite o le partite di pallone assumono un sapore diverso, più pieno e più in sintonia con la mia identità di persona protagonista della propria vita.

Questa è l'identità dell'oratorio che corrisponde alla mia identità di fanciullo, di adolescente, di giovane, di mamma, di papà e di nonno.

ORATORIO LUOGO RELAZIONALE: l'Oratorio si presenta come luogo relazionale privilegiato di una

comunità! E non solo perché è lì che sin da piccoli, sin dai primi giochi sullo scivolo o sull'altalena, che si stabiliscono contatti semplici e dinamici con i piccoli, i grandi e meno grandi, non solo perché l'Oratorio vuole essere luogo di accoglienza, incontro, integrazione e relazioni vere e autentiche, ma soprattutto perché in oratorio si impara a creare una relazione speciale che è quella con Dio.

ORATORIO LUOGO STORICO: è questo l'anno particolare in cui il nostro oratorio ci racconta la sua storia. Una storia fantastica, fatta di tante, tante persone che sono parte integrante della storia della nostra bella comunità colognese. Impossibile non sentirsi parte di questa storia che è la mia storia, la tua storia, quella dei miei amici, dei loro amici e degli amici dei loro amici.

Nella comunità l'oratorio vive la sua vocazione aggregativa e educativa, e non rientra certamente nella vasta categoria di ciò che viene definito 'non luogo': il contrario di una dimora, di una residenza, di un luogo nel senso comune del termine. I non luoghi sono quegli spazi dell'anonimato frequentati da individui simili, sì, ma soli, come spesso accade per i luoghi aggregativi frequentati dai nostri ragazzi e giovani. Ma questa non è l'immagine del nostro oratorio, anzi esso è pura occasione di uscire dall'anonimato per vivere da protagonisti. Il nostro Oratorio non è uno scenario anonimo e desolato, ma grazie alla passione di chi lo vive, viene reso un vero e proprio LUOGO!

La memoria e i ricordi correlati a questo luogo di cui tanto abbiamo parlato nell'articolo che sta andando concludendosi, non trovano sede migliore che nel cuore di quanti hanno preso parte alla storia del nostro oratorio durante i suoi cinquant'anni. Ed ecco tornare lo stesso ritornello di sempre: auguri al nostro oratorio, auguri alla nostra comunità! Auguri anche a te, che sei un mattone fondamentale per lo sviluppo di questi ultimi.

Grazie e, come ogni volta, alla prossima!



## L'ANGOLO DELLA PREGHIERA

Gesù buon Pastore, che sempre guardi con simpatia i bambini e i giovani, ti preghiamo per il nostro Oratorio: fa' che sia come una famiglia unita, una comunità viva, un luogo di vera giovinezza per tutta la comunità cristiana.

Signore, donaci l'amore perché in Oratorio crescano armonia, concordia, collaborazione, stima reciproca.

Signore, donaci la pazienza perché i ritardi, le infedeltà, le mancanze di ciascuno di noi non siano motivo di divisione, ma impegno a crescere anche nella fatica.

Signore, donaci il rispetto per ogni persona che viene in Oratorio con le sue doti e i suoi difetti perché, nel profondo, ognuno cerca te.

Signore, donaci la speranza perché il bene è ciò che rimane e tu sai moltiplicare, anche oggi, il poco che sappiamo fare.

Sostieni coloro che guidano e sono al servizio del nostro Oratorio perché non li sorprenda scoraggiamento e sfiducia.

Sostieni i sacerdoti perché siano fermento, segno e vincolo di unità.

Maria, la Madre tua e nostra, interceda presso di Te, che vivi con il Padre e lo Spirito Santo nei secoli.

Amen

## CASTAGNATA 2014 ... CHE LA FESTA COMINCI!

Qual'è la prima cosa che vi viene in mente quando pensate all'autunno? Forse pensate alle bellissime tinture delle foglie, che sfumano dal rosso, all'arancione fino al giallo, o forse vi vengono in mente i pomeriggi passati

in casa ad ascoltare il rumore della pioggia che scende... Io penso che la cosa più bella siano le passeggiate nei boschi raccogliendo castagne, oppure il buonissimo profumo di caldarroste che si odora per le strade durante l'autunno...

L'oratorio è riuscito a riprodurre la stessa atmosfera in una normale domenica pomeriggio. Esattamente il 16 novembre: noi animatori ci siamo impegnati a far divertire i bambini della parrocchia e del vicariato, attraverso piccoli e divertenti giochi, utilizzando l'amato frutto di stagione. I bambini si sono sfidati tra loro in battaglie a biliardino, "passa il tubo", "abbatti la torre" e tanti altri giochi, sempre grazie alle magnifiche castagne. Numerosi, inoltre, sono stati i genitori che si sono cimentati sfidando i propri figli, per esempio colorando alcuni disegni con la tempera spalmata sul gomito!

Ma non si trattava di semplici giochi... L'attività era basata su una sorta di "competizione", all'insegna del divertimento e della condivisione: ai ragazzi era assegnata una schedina sulla quale venivano segnati i punteggi ottenuti nei vari giochi. Chi riusciva a completare interamente la scheda otteneva un buono per la merenda: una deliziosa cioccolata o un caldo sacchetto di caldarroste!

E mentre i bambini si impegnavano nei vari stand per ottenere sempre più punti, i più grandi hanno sfidato la fortuna con la "Tombolata": un centinaio di persone si sono ritrovate nel salone (seppure un po' stretto per tutti... ma più si è, meglio è!), sperando di vincere uno dei fantastici premi in palio, da un semplice zainetto, alla lampada della Coca-Cola (per le cinquine), fino ai meravigliosi cesti alimentari (per le tombole).

Ma non ci siamo fermati qui! Abbiamo pensato anche agli adolescenti: per questo abbiamo organizzato tornei di calcio, basket e pallavolo (che continuiamo a riproporre ogni domenica pomeriggio... perciò, vi aspettiamo!).

Lo stesso pomeriggio, oltre alla castagnata, l'oratorio ha invitato tutti, grandi e piccini, al bar per gustare una calda tazza di cioccolata in compagnia, per riscaldarsi dal freddo autunnale, ormai imminente.

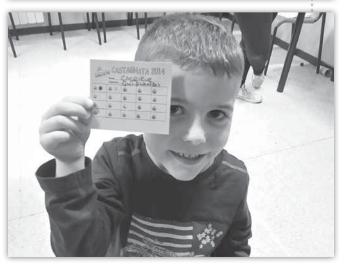
Un grazie speciale va ai nostri mitici alpini, che con passione e disponibilità ogni anno danno il meglio di sé preparandoci le caldarroste.

E così, più passava il tempo, sempre più gente arrivava, forse per il profumo di castagne che si diffondeva nell'aria e l'Oratorio è diventato proprio una CASA per tutti: calda, accogliente e gioiosa!

Daniele Zanotti







# FESTA DI NATALE 2014



CHE NE DICI DI PASSARE UN POMERIGGIO INSIEME IN ORATORIO PER PREPARARCI AL NATALE?

Domenica 21 Dicembre 2014 - Sala Agliardi

15.30: SAGGIO DI NATALE

a cura dei ragazzi del corso di chitarra

16.00: PREMIAZIONI
DEL CONCORSO PRESEPI 2014

16.30:

SUPER - TOMBOLATA PER TUTTI
CON RICCHISSIMI PREMI!!!

# Progetto didattico musicale "le prime note"

Nel mese di aprile del 2013 ha preso il via in oratorio il corso di chitarra, organizzato dal chitarrista Andrea Valsecchi, ideatore del progetto didattico musicale "LE PRIME NOTE".

Il progetto è nato per offrire ai bambini e ragazzi della comunità di Cologno al Serio la possibilità di vivere l'esperienza costruttiva dell'apprendimento di uno strumento musicale (chitarra) e successivamente, dopo il percorso formativo base, preparare gli allievi alla vita culturale della comunità, rendendoli protagonisti attivi di eventi e manifestazioni.

Andrea Valsecchi ci tiene a sottolineare che è stato possibile dare vita a tutto questo grazie al sostegno di Don Gabriele e di tutto il suo staff, le insegnanti della scuola primaria e i genitori degli allievi che hanno creduto fin da subito al suo progetto.

Per chi volesse invece vivere questa fantastica esperienza, sono ancora aperte le iscrizioni per il nuovo anno. Per info contattare il numero: 3471817832.

Fino ad ora gli allievi si sono esibiti nella 9<sup>a</sup> e 10<sup>a</sup> edizione di "Il paese senza errori" e all' apertura della premiazione dei presepi il 22 dicembre 2013 in sala Agliardi.

La prossima esibizione, ricca di tante novità e sorprese, è in programma per domenica 21 dicembre, alle 15.30 in Sala Agliardi... durante la Festa di Natale in Oratorio (vedi locandina sotto)...

## VI ASPETTIAMO NUMEROSI!

Andrea Valsecchi



In alto da sinistra: Alessandro Sorbara, Thomas Nozza, Andrea Valsecchi, Michael Sorbara. Lorenzo Asperti.

In basso da destra: Martina Marcellino, Alessia Carne, Giulia Nossa, Leonardo Ghidotti.



In alto da sinistra: Eleonora Ricci, Zaira Regantini, Andrea Valsecchi, Davide Ferri, Alessandro Leoni.

In basso da destra: Chiara Albani, Sara Pesenti, Michela Ranica, Giulia Alberido.

## AL VIA LO Spazio gioco "GIOCOMERENDA"

Martedì 18 novembre abbiamo inaugurato

## Io SPAZIO GIOCO "GIOCOMERENDA":

è uno spazio per bambini dai 9 ai 36 mesi accompagnati da un adulto.

Siamo aperti *il MARTEDÌ e il GIOVEDÌ pomeriggio dalle 16.15 alle 18.00:* dopo un momento di merenda, sia per gli adulti che per i bambini... via ad esplorare lo spazio... a giocare... a conoscere nuovi amici.



## Ouesto è il nostro PROGETTO EDUCATIVO

Crediamo che la progettazione educativa di uno spazio-gioco, come quella di un qualsiasi altro servizio educativo, non possa essere rigida e predefinita nei suoi dettagli. Al contrario, ci sembra importante che sia flessibile e capace di essere costruita insieme in itinere ed eventualmente modificata sulla base delle osservazioni fatte dalle operatrici nella quotidianità dello svolgersi degli incontri.

Pensiamo quindi che il periodo iniziale di apertura sia un tempo fondamentale per portare avanti questo lavoro di osservazione del gioco spontaneo dei bambini, dei materiali da loro scelti e degli angoli più utilizzati. In base a quanto emergerà da questa osservazione, potrà essere effettuata una riprogettazione delle attività da realizzare, in modo che possano maggiormente soddisfare i bisogni e andare incontro alle caratteristiche del gruppo di utenti.

L'esperienza all'interno di analoghi servizi ci ha permesso di individuare comunque alcune attività ludico-educative particolarmente indicate per specifiche fasce d'età:

il gioco euristico; travasi e manipolazioni; gioco simbolico.

## ALLORA COSA ASPETTATE? VENITE A TROVARCI!



## ASILO UIDO "EUREKA"

## PROSSIME INIZIATIVE

## MARTEDI 23 DICEMBRE 2014 DALLE 9.30 ALLE 11.30

La dottoressa Silvia Nozza, ginecologa incontra le mamme per sciogliere ogni dubbio su:

"IL PARTO E L'ALLATTAMENTO".

L'incontro è gratuito e si svolgerà nei locali dell' asilo nido "Eureka". Per motivi organizzativi vi chiediamo di iscrivervi mandando una mail all'indirizzo scmatdoncirillopizio@libero.it o un sms 346/9487899 o telefonando allo 035/896178.

Visto il successo dello scorso anno, siamo lieti di proporvi

## 3 incontri di MASSAGGIO INFANTILE

## per bambini da 1 a 9 mesi a cura di P. Signorelli

"Il massaggio infantile non è né una tecnica né una terapia, è invece un approccio non verbale di contatto con il proprio bambino.

Lo "Shantala" è una delle più antiche tradizioni dell'India tramandata di madre in figlia durante la gravidanza, che permette di prolungare l'ultimo contatto che si instaura tra madre e figlio anche dopo il parto.

Il contatto amorevole con la madre permetterà al bambino di acquisire la fiducia necessaria per crescere"

## VI ASPETTIAMO SABATO 10-17-31 GENNAIO 2015 DALLE 9.30 ALLE 11.30 con il vostro bimbo/a.

Il costo dei tre incontri è di 25 euro. Il percorso verrà attivato con un numero minimo di 5 mamme e un massimo di 9. È possibile iscriversi presso la segreteria della Scuola Materna, da lunedì a venerdì, dalle 9.30 alle 11.30, entro venerdì 19/12/2014.



Continua la SPA DEL CUORE per mamme in attesa e/o con bimbi fino a 9 mesi. Ci rivediamo a gennaio per nuovi esilaranti, rilassanti e fiammanti incontri!

Tenetevi pronti per un incontro con Ida Beltrami, logopedista, che ci spiegherà come favorire lo sviluppo del linguaggio dei nostri bimbi...

PAPÀ tenetevi pronti, ci stiamo organizzando anche per voi!

SEGUITECI asilonidoeureka.wordpress.com oppure su facebook Asilonidoeureka



# SCUOLA MATERNA "DON CIRILLO PIZIO"

## **INIZIATIVE**

## **TENETEVI PRONTI, VI ASPETTIAMO!**

## **GIOVEDI 18 DICEMBRE alle 20.00**

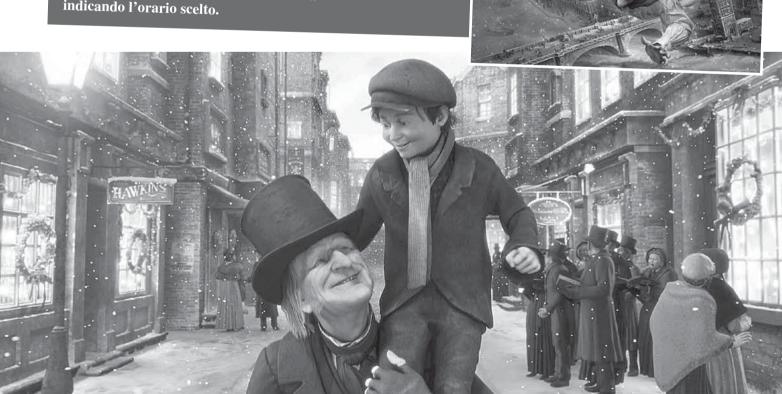
ci troviamo in chiesa per un momento di preghiera organizzato dal comitato genitori. Al termine ci attendono gli alpini in piazza con il vin brulé (per gli adulti) e il mela brulé (per i bimbi), canti, balli e panettone. Quale miglior modo per farci gli auguri di Natale?

## **SABATO 20 DICEMBRE**

presso l'auditorium delle scuole medie di Cologno al Serio, le docenti della scuola materna sono liete di presentarvi:

## **BUON NATALE MR SCROOGE**

una fantastica rappresentazione teatrale a conclusione del percorso svolto con Marco Pedrazzetti del Teatro Daccapo. Faremo due repliche: una alle 9.30 e una alle 11.00; per motivi organizzativi è necessario prenotarsi presso la segreteria della scuola materna indicando l'orario scelto.



## Ci hanno lasciato



Bice Carrara anni 79 12 novembre



Maria Pizzano anni 90 13 novembre

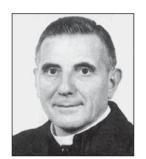


Palma Frigerio anni 91 17 novembre



Maurizio Drago anni 46 21 novembre

## Anniversari



**padre Domenico Serughetti** 38° anniversario



suor Giuseppina Adobati 11° anniversario



**suor Enrica Nozza** 11° anniversario



**Teresa Ferri** 1° anniversario



**Graziano Ferrari** 1° anniversario



**Giuseppe Drago** 3° anniversario



**Glauco Zampoleri** 4° anniversario



**Maria Raffaini** 5° anniversario



**Biagio Leoni** 6° anniversario



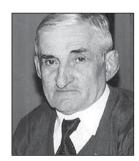
**Luigi Gritti** 8° anniversario



**Carla Durelli** 8° anniversario



**Pietro Forlani** 10° anniversario



**Stefano Leoni** 10° anniversario



Alessandro Ranica 11° anniversario



Giacomo Poliani 13° anniversario



Emilia Bonacina 18° anniversario



Gianni Fratelli 19° anniversario



Giuseppe Consoli 19° anniversario



Valentino Adobati 19° anniversario



Gian Pietro Zampoleri 21° anniversario



Giovanni Del Carro 23° anniversario



Luigi Gritti 23° anniversario



Luigi Cavalleri 27° anniversario



Redento Raimondi 50° anniversario



Placida Fratelli  $22^{\circ}$  anniversario



Spirito Pelucchi  $20^{\circ}$ anniversario



Rosanna Arnoldi 15° anniversario

Angelo Ruggeri 11° anniversario



Angelo Brevi 17° anniversario



Caterina Capelletti 4° anniversario



## Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento

COLOGNO AL SERIO - SPIRANO - URGNANO

Il Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento (CPAC) si trova in via Manzoni, 13 a Cologno al Serio nei locali parrocchiali vicini all'oratorio.

Tel. e fax 035.891847

CPAC in rete: email: cpac.colognospiranourgnano@gmail.com

ORARI DI APERTURA: MARTEDÌ DALLE 9.30 ALLE 11.30 E SABATO DALLE 15.30 ALLE 17.30

#### ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE



Sede aperta il martedì dalle 20.30 alle 21.30

Via De Gasperi, 22 **COLOGNO AL SERIO (BG)** 

Calendario prelievi anno 2014

presso l'unità di Raccolta Ospedale di Romano di Lombardia sabato 4 e domenica 5 gennaio • sabato 5 e domenica 6 aprile sabato 5 e domenica 6 luglio • sabato 4 e domenica 5 ottobre



**ASSOCIAZIONE** TALIANA DONATORI **O**RGANI



## Filiale di Cologno al Serio

Via Rocca 18 - Tel. 035.4871200 - Fax 035.890771 e-mail: cologno@bccorobica.it



## www.bccorobica.it

## La Banca di Credito Cooperativo OROBICA a COLOGNO

#### Crediti e servizi a misura delle comunità locali

#### Trescore Balneario

Via Locatelli, 23/f - Tel. 035/4258010

Via Giovanni XXIII°, 329 - Tel. 035/890505

## **SEDE E DIREZIONE GENERALE:**

#### Cologno al Serio

Via Rocca, 14/16/18 - Tel. 035.4871200



Via Papa Giovanni XXIII, 3 - Tel. 035/682389

P.zza Don Paganessi, 3 - Tel. 0363/941244

## Basella di Urgnano

P.zza Santuario, 141 - Tel. 035/894366

#### **Brusaporto**

P.zza V. Veneto, 11 - Tel. 035/683161

#### Calcinate

Via San Martino, 18 - Tel. 035/4423345

#### Cologno al Serio

Via Rocca, 14/16/18 - Tel. 035/4871200

## Martinengo

P.zza Maggiore, 3 - Tel. 0363/904421

#### Morengo

Via Umberto I°, 31 - Tel. 0363/957980

#### **Pagazzano**

Via Morengo, 90 - Tel. 0363/815263





Forno a Legna

via V. Veneto, 12/C - COLOGNO al SERIO -( BG.)

Partita I.V.A. 02534870163

**OLTRE 100 TIPI DI PIZZE** 

per ogni gusto

Si ricevono ordinazioni anche telefoniche 035 / 891134



IGIENE ORALE SBIANCAMENTI IMPLANTOLOGIA

CERAMICA INTEGRALE LEGA PREZIOSA CERAMICA ORTODONZIA ESTETICA PROTESI TOTALI POCO PALATO CON O SENZA IMPIANTI

PRENOTA UNA VISITA PER LA SALUTE DELLA BOCCA E DEL TUO SORRISO VISITA - RADIOGRAFIA E PREVENTIVO GRATUITO

ODONTOIATRA DOTT. PEZZOLI ANDREA

"Il decoro, l'assistenza, il rispetto... SONO VOSTRI DIRITTI Offrirveli E' NOSTRO DOVERE"

## **ONORANZE FUNEBRI**

## **BARONCHELLI**

Via Solferino - Cologno al Serio

SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO e FESTIVO: Tel. 035671421/035672441

Servizio autoambulanza



# "SANTA RITA"

Disbrigo Pratiche Cimiteriali Trasporti Nazionali ed Esteri Servizi Floreali - Costruzione Loculi Vasta Scelta Accessori Cimiteriali Via Vittorio Veneto, 20 24055 Cologno al Serio (BG)

> Tel. 035/892522 SERVIZIO H 24

Cell. 389.1347375 320.4858965

P.IVA 03951970163

E-mail:

onoranzefunebri.santarita@hotmail.it

Una delle più grandi imprese nella Provincia di Bergamo

## ONORANZE FUNEBRI LA BERGAMASCA

OFFRE

un servizio di qualità con prodotti rigorosamente italiani. Per non pagare di più chiedete sempre un preventivo

Togliamo spazio a chi approfitta del momento più difficile diffidate dai consigli dati in Ospedale, Case di Riposo e Cimiteri.









Agenzia autorizzata dal Comune di Cologno al Serio



Dante Antonio Thomas

I nostri uffici sono a: Cologno al Serio - Via Solferino, 14 Urgnano - Via Conti Albani, 7 Stezzano - Via Dante, 14 Levate - Piazza Roma, 6

Tel. 035/4379818 - 035/4379287 - 345/0812152

Servizio 24 ore su 24



#### Vittoria Assicurazioni

## CHIEDI UN CONSIGLIO PER PROTEGGERE:

L'automobile - La salute dei tuoi cari La casa - La pensione

Rag. GIOVANNI MARRONE Agente Generale

Treviglio - V.le Piave, 3 - Tel. 0363.45906 - Fax 0363.303095 Cologno al Serio - Via Rocca, 11 - Tel. 035.896811

## **SPAZIO LIBERO**

Per informazioni rivolgersi in Segreteria Parrocchiale